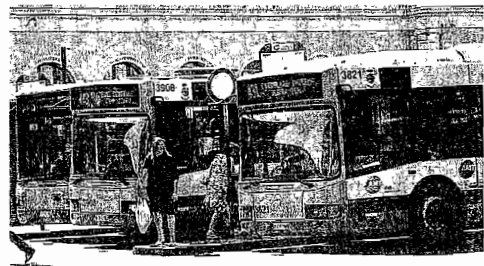


«In strada già 90 autobus la sicurezza una priorità»

L'analisi e i progetti del neopresidente dell'Amt, La Rosa



VITTORIO ROMANO

«Ritengo un fatto gravissimo che i lavoratori dell'Amt siano costantemente sottoposti, al pari di altri che indossano una divisa e svolgono pubblici servizi, a continui atti di aggressione. Queste violenze non possono più essere tollerate, per questo abbiamo già affiancato agli autisti picchiati l'altra sera in piazza Borsellino dei legali che possano supportarli per i danni ricevuti alla persona e che possano agire anche per conto dell'azienda, pronta a costituirsi parte civile nel procedimento». Commenta così il neopresidente dell'Amt la vile aggressione patita da alcuni dipendenti che si erano rifiutati di accompagnare a domicilio un 23enne ubriaco e forse anche in stato di alterazione psichica per aver assunto sostanze stupefacenti.

«È evidente - aggiunge La Rosa - che bisogna fare di più. Per questo, d'accordo con l'amministrazione comunale, chiederemo il coinvolgimento delle forze dell'ordine, affinché si possa avere un monitoraggio delle linee dell'Amt anche utilizzan-

do il nostro sistema di telecamere presente nella maggior parte dei poli e dei parcheggi aziendali. Inoltre rafforzeremo i controlli sui bus per il contrasto ai "portoghesi", che servirà anche per non lasciare gli autisti da soli».

Il parco mezzi. L'azienda chiude un bilancio 2016 in controtendenza rispetto a quello del 2015. «Abbiamo un utile di 72.000 euro - dice fiero La Rosa - un aumento della produzione e lo spiraglio per un rilancio. È evidente che ci sono dei nervi scoperti che vanno affrontati. Primo, un parco rotabile piuttosto obsoleto che va incrementato. Per il momento stiamo cercando di tamponare recuperando tutti i mezzi a nostra disposizione, riorganizzando meglio l'uffici-

na per la quale ho già disposto accorgimenti innovativi - per poter arrivare nel miglior modo possibile al prossimo anno, quando saremo in grado di acquistare nuovi autobus grazie ai fondi intercettati dall'azione del sindaco Bianco. Ma è chiaro che nel frattempo cercheremo di migliorare il nostro sistema puntando ad arrivare tra fine novembre e i

Ecco alcuni dati al 31 dicembre 2016 relativi al bilancio esercizio anno 2016 approvato il 20 agosto scorso.

706 dipendenti, di cui 451 autisti e 1 dirigente
53 linee in atto
54,5 milioni, valore della produzione
72.870 utile anno 2016
11.846 numero abbonati
2,8 milioni di biglietti venduti
17.862 verbali per mancato pagamento titolo di viaggio

primi di dicembre al massimo ad avere su strada tutti i 120 mezzi di cui disponiamo, per assicurare un sistema di trasporto pubblico puntuale. L'officina in questi giorni ha fatto salto mortale e la prossima settimana riusciremo a mettere in strada 98 autobus. Oggi (ieri, ndr.) ce ne sono quasi 90. Un record».

La gara per acquistare i nuovi mezzi. Tra le 120 vetture che l'Amt possiede, le ultime acquistate sono quelle arrivate nel novembre 2016 grazie a un finanziamento del ministero dell'Ambiente. «Oggi stiamo lavorando per rinnovare tutto il parco mezzi sfruttando importanti fonti di finanziamento che l'amministrazione è riuscita a mettere a disposizione del territorio - dice La Rosa - Si tratta di bus di ultima generazione, a bassissime emissioni inquinanti. La gara è già stata esperita, le offerte dovrebbero arrivare entro la fine del mese e contiamo già a marzo prossimo di poter avere le vetture nuove da mettere subito in esercizio».

Brt e linee periferiche. «Siamo riusciti - continua il neopresidente La Rosa -, col lavoro di tutti, a ripren-

dere alcune linee importanti, come il Brt, che oggi abbiamo portato a 5 vetture, ma presto ne avrà 7-8 come in passato, così da assicurare frequenze di 10 minuti. Stiamo lavorando altresì per migliorare le linee periferiche, in particolar modo il Librino Express, fondamentale per accorciare le distanze sul nostro territorio».

«La prossima settimana quasi 100 bus in funzione Potenziamo Brt e Librino express»

Autisti. Al momento, non essendoci l'intero parco mezzi in uso, spiega Puccio La Rosa, «alcuni autisti non sono impegnati alla guida, ma sono stati adibiti, di concerto coi sindacati, a mansioni che permettono il miglioramento del servizio, come l'attività di verifica per contrastare il fenomeno dei "portoghesi". Siamo naturalmente ancora in una situazione emergenziale e sappiamo di non poter offrire al momento un servizio ottimale. Di questo ci scusiamo con la cittadinanza, ma vorrei dare ampie rassicurazioni sul fatto che stiamo lavorando, con un chiaro mandato dell'amministrazione comunale, per riuscire al più presto ad avere un servizio ottimale come merita la nostra città».

Stato di salute aziendale. «Stiamo studiando con l'amministrazione comunale un sistema per superare il problema della crisi economica. Non voglio anticipare ancora nulla. Ma col sindaco, l'assessore al Bilancio e la direzione Partecipate stiamo lavorando e presto saremo pronti per presentare alla città un progetto organico tenendo presente che vogliamo lavorare su tre orizzonti: un primo di breve periodo che prevede un piano di rilancio dell'azienda, un piano di ristrutturazione a medio periodo e, una volta definito il nuovo contratto di servizi col Comune, un piano industriale che indichi l'orizzonte di lungo periodo. Oggi mi sento di dire che l'azienda è più forte e più solida perché nel corso del 2016 è stato chiuso il contenzioso con la Regione e s'è invertita la tendenza, passando da un perdita di poco più di 4 milioni a un utile, come detto, di quasi 72.000 euro, determinando un aumento della produzione. Adesso verificheremo nel 2017 quali saranno gli indici per determinare un punto zero e su quello avvieremo il lavoro di programmazione. Il tema del concordato preventivo, di cui avevo sentito parlare qualcuno, non è dunque in agenda né è necessario».

ECCO CHI È L'AGGRESSORE DELL'AUTISTA

Si chiama Gabriele Polizzi e ha 23 anni. Il giovane arrestato sabato sera dalla polizia per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni aggravate e interruzione di pubblico servizio. Polizzi pretendeva che l'autobus al capolinea partisse dietro suo comando e lo lasciasse dove voleva lui. Dopo l'arresto ha continuato ad essere aggressivo anche mentre veniva trasportato in ospedale per la sua ebbrezza.